

## San Giuseppe Calasanzio (José de Calasanz)



*L'ultima comunione di San Giuseppe Calasanzio*  
Francisco Goya, 1819

*"Al Calasanzio si può ben applicare in una maniera sovraeccellente la promessa del Salmo: Qui seminant in lacrimis, in exultationem metent (Ps 125, 6)"*

Pio XII commemorando il terzo centenario della beatificazione

Giuseppe Calasanzio (José de Calasanz) nacque l'11 settembre 1557 a Peralta de Calasanz, Spagna.

A quattordici anni manifestò l'intenzione di farsi sacerdote, fu ordinato nel 1583. Era assai stimato dai vescovi, che gli danno incarichi d'importanza: tra essi, quello di andare a Roma per alcune pratiche con la Santa Sede. Ma è un viaggio di sola andata. Giuseppe Calasanzio (come lo chiamano a Roma) durante l'iter delle pratiche fa catechesi e assistenza nei rioni popolari, scopri un universo giovanile di miseria e di ignoranza.

In lui matura un progetto: salvare i giovani realizzandoli, con l'insegnamento della fede e della morale insieme a quello delle scienze umane, in scuole quotidiane e gratuite, con programmi graduati, classi successive, esami. Mentre insegna nella scuola fondata dal parroco di Santa Dorotea in Trastevere, nel 1597 aprì "la prima scuola popolare gratuita in Europa", e lì sviluppò il suo progetto della scuola come strumento di promozione umana e salvezza educativa per i ragazzi di strada.

Si trova fondatore quasi senza averlo voluto, con scolari che si affollano e per i quali trova nuove sedi. Si trasferì nell'ex palazzo Torres (Casa di San Pantaleo), divenendo così la Casa madre delle Scuole Pie.

Per risolvere il problema capitale degli insegnanti, con l'approvazione di papa Paolo V, fonda nel 1617 la "Congregazione Paolina dei Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie", formata da sacerdoti ed educatori, votati alla formazione cristiana e civile dei giovani mediante la scuola. (Padri Scolopi, che nel XX secolo saranno diffusi in oltre 20 Paesi di 4 continenti).

Nel 1622 Gregorio XV costituisce gli Scolopi in Ordine Regolare con voti solenni e riconosciuta autorità, che favorisce la loro espansione in Italia e in Europa.

Giuseppe Calasanzio visse in questa dimora sino alla morte, il 25 agosto 1648.

La sua stanza rimasta intatta, contiene oggetti e suppellettili, il letto, la poltrona, il tavolino, l'inginocchiatoio, la sedia, i sandali. Nella Sala delle reliquie si conservano incorrotti il cuore, la lingua, il fegato, la base delle meningi e la sua milza. Sull'altare in un altro reliquario, sono contenuti il calice, la patena, e il corporale utilizzati dal Santo. In grandi armadi settecenteschi sono custoditi altri oggetti: i libri, il cappello e i paramenti sacri, la biancheria, i sigilli, la brocca, la penna, gli occhiali. Oltre alla sua stanza, è possibile visitare la Cappella fatta da lui costruire, per le attività della comunità e per quelle scolastiche. In questa Cappella ricevette l'ultima comunione, momento ripreso da Francisco Goya, ex alunno delle Scuole Pie, nel quadro *L'ultima comunione di S. Giuseppe Calasanzio*.

San Giuseppe Calasanzio morì il 25 agosto 1648, è sepolto sotto l'altar maggiore della chiesa.

Papa Benedetto XIV lo beatificò il 18 agosto del 1748. Venne canonizzato da papa Clemente XIII il 16 luglio 1767 e proclamato da Pio XII nel 1948, «Patrono davanti a Dio di tutte le scuole popolari cristiane del mondo».

È patrono della "Famiglia Calasanziana", che comprende congregazioni religiose maschili e femminili.

**Casa Generalizia dei P.P Scolopi**

SAN PANTALEO

Casa madre delle scuole Pie

piazza de' Massimi, 4 – 00186 Roma

tel. +39 06 6840741

[www.scolopi.net](http://www.scolopi.net),